

Quel Noi che vogliamo essere

► **Gli orientamenti pastorali diocesani invitano a riconoscere "Il bene che c'è tra noi". Come non sentirci stimolati a scoprire e riconoscere quanto di buono e bello c'è nelle nostre comunità! Il passo successivo è l'invito ad allargare lo sguardo e andare oltre. Il senso che vorremmo dare al nostro vivere e operare quotidiano, con le sue contraddizioni, ci porta a un esercizio di continuo discernimento, ma mai come ora abbiamo desiderio di questo. Alzare lo sguardo, guardarci attorno e scoprire che intorno a noi c'è un mondo di cui siamo parte, che ha bisogno di essere ascoltato, accolto, amato.**

Quante volte, interpellati dalla parola "noi", ci identifichiamo in realtà diverse. Questo semplicemente perché le nostre azioni sono indirizzate in ambiti diversi. Per scoprire poi che il bene ultimo ha sempre lo stesso volto. Nel nostro agire, in senso pastorale, Cristo è sempre nostro riferimento e nostra luce. Accogliere le persone sia dunque la priorità, e venga certamente prima di attività e progetti: "Mai senza l'altro", appunto! Quante volte si sente dire: «...voi del Noi...» come fosse una realtà estranea. Chi si è assunto e ha accolto la responsabilità di un servizio nel Noi ha accettato di essere a disposizione della propria comunità attraverso questa forma associativa di promozione umana e sociale, aggregazione laica ispirata al vangelo e che esiste solo dove è presente un centro parrocchiale: può cambiare nome, ma l'essenza è la stessa, cioè luogo «dove educare alla vita buona del Vangelo» (dalla nota pastorale Il Laboratorio dei talenti). Essere associati significa così sostenere, appoggiare, riconoscere dei valori e incentivare ciò che deriva da essi, come le attività e le proposte nei nostri centri parrocchiali e oratori: credere che c'è del "Bene tra noi" e stare "Insieme per guardare avanti". Buon 2015 a tutti!



► **Nives Mazzaro**
vicepresidente Noi Padova

► **Alle soglie di un nuovo anno**, Noi Padova si conferma nell'impegno di garantire i tesserati nel miglior modo possibile – annuncia il segretario Davide Polito e prosegue – Fin dall'inizio della nostra realtà, abbiamo sempre assicurato i soci. Anno dopo anno, la nostra esperienza è cresciuta: conosciamo meglio il tipo di casistiche che ci troviamo ad affrontare. Cerchiamo così di sottoporre le nostre esigenze alle compagnie assicurative per puntualizzare il rischio tipico e tradurlo in termini numerici.



A sinistra, presepe confezionato a Borgoricco al laboratorio di addobbi natalizi. In basso, il santuario delle Grazie di Piove e la festa delle contrade a Valli di Chioggia.

ASSICURAZIONE Nel 2015 nuove attenzioni e tutele per i tesserati

Una copertura su misura

I tipi di copertura assicurativa sono due: la prima, giuridicamente più importante, riguarda la responsabilità civile, ovvero la copertura di danni a cose o persone che i tesserati possono provocare. Un esempio da manuale? La "classica" rottura del finestrino di una macchina a causa di una pallonata dei ragazzi. L'altra copertura, invece, è quella degli infortuni, dalla slogatura alla frattura, ecc... «Ci siamo accorti negli anni – riprende il segretario – di come questi sinistri siano aumentati. Nel riformulare l'accordo con l'assicurazione ci siamo dunque orientati nel migliorare tali aspetti. Sono stati annullati, ad esempio, i limiti d'età, quindi anche le persone più anziane saranno garantite, augurandoci ovviamente che tutto ciò non sia mai necessario, e mantenga-

no la loro incolumità. Anche la rottura sottocutanea dei tendini è ora finalmente coperta».

Restano ovviamente esclusi da copertura alcune attività sportive particolari, come le discipline alpinistiche o speleologiche, le arti marziali o rugby. «La polizza Noi è appositamente pensata per coprire a livello nominale, cioè a persona, ciascun tesserato nelle attività istituzionali promosse dal circolo: il costo per sostenerla rientra, come sempre, nel tesseramento, le cui quote sono rimaste invariate».

L'assicurazione, per Polito, ha anche la funzione di "ammortizzatore": «Nell'ultimo anno abbiamo avuto un aumento delle richieste di risarcimento. Questo non perché siano aumentati gli infortuni, ma perché, se qualche anno fa le spese mediche di piccola entità sovente non venivano nemmeno segnalate all'assicurazione, ora molte più persone tentano di recuperarle». Perciò, nel riformulare la polizza, Noi Padova ha avuto un'attenzione aggiuntiva: «Abbiamo abbassato, per quanto possibile, le franchigie minime entro cui non si ricevono rimborsi».

La segreteria specificherà il tutto ai circoli a tempo debito. L'auspicio è che tali tutele rimangano solo una forma di prevenzione per il bene di tutti.

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Vita associativa a Valli di Chioggia, Piove e Borgoricco Nuovo anno e nuovo slancio



► **Tante e tutte belle** le storie che arrivano dai circoli Noi, un universo quanto mai variegato per capacità, risorse e potenzialità da esprimere. Alcuni circoli nel periodo natalizio festeggiano importanti traguardi, attività fruttuose e numeri incoraggianti. Altri, invece, ne approfittano per ripartire, superando le fatiche del momento attuale, per rinnovare il proprio impegno con nuovo slancio nel 2015 ormai imminente.

Nel circolo Il Sale di Valli di Chioggia, il calendario 2015 è già più che definito. «A gennaio – spiega il vicepresidente Lino Convento – partiamo con una settimana dedicata a don Bosco, l'icona spirituale dei patronati, sviluppando attività di gioco e momenti di teatro. A carnevale ci sono vari appuntamenti, tra cui alcuni momenti, che facciamo in collaborazione con un gruppo di cuochi di Valli: cerchiamo infatti di coinvolgere continuamente persone diverse per fare sempre meglio.

Nei primi giorni di giugno c'è la Festa delle contrade. Collaboriamo con la sagra, che va dall'ultima domenica di agosto fino all'8 settembre, giorno della Natività di Maria a cui la parrocchia è intitolata: nel 2015 la nostra comunità festeggerà i 50 anni dall'edificazione della chiesa. Al termine di ogni anno, infine, c'è il canto della Pastorella per le feste di Natale».

Le tessere sono 250 su 1.400 anime: «Il circolo si chiama Il Sale su ispirazione di un articolo scritto dal nostro parroco don Simone Bottin: il sale, infatti, va bene su tutti i cibi, richiama al nostro territorio e alle vicine saline di Chioggia, ma anche la famosa pagina del vangelo». E proprio perché il sale conservi il suo sapore, è importante investire sui "fondamentali". A partire dall'educazione: «Ricordiamo sempre le regole per un corretto utilizzo delle strutture e del rapporto tra le persone, specie ai giovani. Abbiamo però la fortuna di avere una quarantina di volontari che offrono uno splendido esempio».

Un circolo "atipico" per una parrocchia "atipica" è quello della Madonna delle Grazie di Piove di Sacco. «Ci troviamo in una comunità che è prima di tutto un santuario – precisa il presidente Olindo Zagolin – questo comporta che siamo in una posizione decentrata rispetto al paese: non abbiamo la fortuna di avere una piazza o una scuola vicina. Chi si trova da queste parti è proprio perché vuole venire a trovarci. In compenso, c'è una forte e continua presenza di pellegrini che vengono da fuori: la domenica, a messa, il san-

tuario è sempre pieno e tanti passanti si fermano anche da noi, ma senza, ovviamente, quella continuità propria di una parrocchia come le altre». La sfida di fare comunità è un po' più impegnativa rispetto ad altri circoli, ma a Madonna delle Grazie non ci si dà per vinti: «Facciamo giocare i ragazzi nel nostro campetto sportivo. Sempre con i giovani, passiamo durante l'avvento per le strade a cantare la Pastorella. A carnevale c'è la festa per i bambini. Da quest'anno non organizzeremo più i campi scuola, dato che ci penserà l'unità pastorale. A maggio poi c'è una serie di manifestazioni in santuario molto belle e partecipate». Un impegno per il 2015? «Coinvolgere sempre più persone: è fondamentale intercettare soprattutto i giovani per dare continuità al servizio».

Al circolo San Leonardo di Borgoricco l'entusiasmo non manca di certo. «Siamo quasi 650 tesserati. Non male per una parrocchia di tremila anime – esulta il vicepresidente Dino Tonello – è il frutto di un lungo lavoro durato anni, un lavoro che ha sempre dato seguito a una linea pastorale». Il fiore all'occhiello del Circolo è il gest "Ri-creando", un gest capace di coinvolgere quattro generazioni allo stesso momento: «Iniziamo a lavorarci già nel mese di novembre con la formazione degli educatori. Per due settimane i ragazzi,



con gli animatori, i genitori e i nonni, partecipano a laboratori di traforo, mosaico, lavoro a maglia, uncinetto, perline, decorazione su vetro. Attività molto rare, sempre vissute in chiave pastorale». Il circolo di San Leonardo è attivo durante l'estate per tornei di calcetto e beach volley, ma anche per la sagra del pomodoro a luglio e quella del baccalà nel mese di novembre. «Cerchiamo di fare meno attività rispetto ad altri circoli – precisa Tonello – ma di farle bene e con significato». Le difficoltà più grandi? «È difficile coinvolgere gli adulti, poco inclini a uscire di sera. Per i ragazzi, invece, il problema non si pone: abbiamo attivato un laboratorio per addobbi natalizi ricevendo in poco tempo una sessantina di adesioni. Ed era una prima volta». Il patronato è dunque il luogo del futuro? «Sì, se si riescono a coinvolgere i giovani».

► **Andrea Canton**

prossimamente

Il nuovo sito internet Una "casa comune" in cui ogni circolo può condividere idee e nuove attività

► Noi Padova ha appena inaugurato il nuovo portale web dell'associazione, una nuova "casa comune" virtuale costruita con l'obiettivo che tutti, circoli e soci, si sentano non solo a proprio agio ma la vivano anche come uno spazio familiare.

Per ciascun circolo affiliato sarà presto a disposizione una stanza all'interno della casa da arredare a proprio gusto: uno spazio per far conoscere agli altri affiliati le proprie attività e iniziative al fine di rimanere sempre più in rete. Digitate www.noipadova.it

Marcia della pace Il 1° gennaio la chiesa di Padova riafferma il valore fondamentale della pace

► Noi Padova s'impegna (insieme ad Ac, Sant'Egidio, Acli, Focolari, Csi, pastorale sociale e del lavoro, altre aggregazioni laicali e uffici pastorali) alla promozione della Marcia della pace diocesana del 1° gennaio. Si richiede pertanto a ciascun referente di circolo di far conoscere l'appuntamento ai propri tesserati, invitandoli ad aderire numerosi all'evento: è un'occasione per sostenere il valore fondamentale della pace, camminando, riflettendo e pregando insieme. Orari, programma e dettagli sono presenti sul sito www.noipadova.it

Incontri con il presidente Fabio Brocca è disponibile ogni venerdì in sede per conoscersi e confrontarsi

► Si ricorda che Fabio Brocca, presidente di Noi Padova, è disponibile a incontrare i referenti dei circoli ogni venerdì dalle ore 14 alle ore 16 nella sede del territoriale (a Padova in via Vescovado 29), previa prenotazione attraverso la segreteria. Lo scopo dell'iniziativa è di migliorare la conoscenza reciproca, scambiarsi idee, proposte, e camminare insieme verso obiettivi comuni.

